Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio
Comune di Correggio

ORDINE DEL GIORNO
A SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI ALLUVIONATE IN EMILIA ROMAGNA

Premesso che:

- I due eventi alluvionali di Maggio 2023 in Emilia-Romagna rappresentano una delle maggiori catastrofi registrate sul nostro territorio nazionale e una delle più gravi a livello mondiale dell'anno in corso. Un evento estremo, eccezionale e imprevedibile.
- Sono precipitati 4 miliardi di metri cubi d'acqua, determinando l'esondazione di 23 corsi d'acqua, l'allagamento di 541 km² e la riattivazione di oltre 1000 frane censite su più di 90 comuni.
- Le 23 casse di espansione, di cui 14 già attive a regime, potrebbero contenere al massimo della loro portata 110 milioni di metri cubi d'acqua.

Considerato che:

- Il ministero dell'ambiente dal 2000 ad oggi ha assegnato all'Emilia-Romagna 18,9 milioni di euro l'anno (in totale 418) per gli interventi sulle infrastrutture idriche.
- Il "piano di gestione rischio alluvione" redatto dalla regione di concerto con l'autorità di bacino del Po prevedeva interventi per 1,9 miliardi di euro per il solo periodo 2021/2027.
- Il 23 giugno è stata trasmessa dalla Regione Emilia-Romagna al dipartimento nazionale di protezione civile la rielaborazione del fabbisogno complessivo necessario al ripristino dei danni, stimato in circa 10 miliardi di euro.

Evidenziato che:

- A seguito dei giorni drammatici di maggio 2023, la richiesta più pressante da parte di amministratori locali e Regione, famiglie e imprese è stata ed è volta ad accelerare il più possibile interventi di ripristino e indennizzo.
- Si è atteso ben 2 mesi e mezzo per addivenire alla nomina di un commissario ad acta.

- La struttura commissariale non ha reso possibile un rapido ed efficace intervento.

Preso atto infine che

- A fine settembre la Regione Emilia-Romagna ha approvato la legge per l'utilizzo dei fondi raccolti attraverso le donazioni pervenute (oltre 47 milioni di euro raccolti).
- Le risorse necessarie agli interventi saranno in parte gestite direttamente dalla Regione Emilia-Romagna e, laddove funzionale, trasferite agli Enti locali e Camere di Commercio per intervenire in modo più puntuale e incisivo su famiglie e imprese.

Tutto ciò premesso, considerato ed evidenziato,

il Consiglio comunale di Correggio impegna il sindaco e la giunta comunale

- A farsi parte istante presso la presidenza del Consiglio dei Ministri e presso il ministero competente, affinché vengano individuate e accertate le risorse necessarie atte a garantire il pieno ristoro dei danni pubblici e privati e la rimessa in sicurezza del territorio colpito.
- A richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero competente di predisporre e fornire, entro l'anno corrente, un cronoprogramma sui tempi e modi dell'erogazione delle risorse economiche necessarie.

I gruppi consiliari
Partito Democratico,
Uniti per Correggio,
Noi Giovani